

AVVISO PUBBLICO

Avviso per la presentazione di manifestazione di interesse per partecipare alla co-progettazione e alla sperimentazione di un Sistema Regionale di Servizi rivolti agli uomini autori di violenza (N. 1 Centro di ascolto e trattamento con articolazioni decentrate, una per ogni Provincia della Regione Marche e un sistema di interventi per consentire l'allontanamento d'urgenza del maltrattante dalla casa familiare)

IL DIRIGENTE COORDINATORE D'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 15

Visto l'Avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi previsti dall'art. 26-bis del decreto legge 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza;

Vista la D.G.R. 429 del 12.04.2021 “Avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi previsti dall'art. 26-bis del decreto legge 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - Partecipazione della Regione Marche” che prevede l'Ambito Territoriale Sociale 15 quale ente associato/partner per la gestione della regia degli interventi;

Visto l'Atto di Concessione del Dipartimento per le Pari Opportunità del 02.12.2021 con il quale alla Regione Marche viene stanziato un contributo da destinare alla realizzazione, in associazione con il Comune di Macerata – Ambito Territoriale Sociale 15, del progetto relativo all'istituzione di un centro di ascolto e trattamento per uomini maltrattanti;

Dato che con Decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale, Sistema Informativo e Runts n. 20 del 18.03.2022, la Regione Marche ha approvato la Convenzione con l'ATS 15 per gli interventi previsti dall'art. 26 –bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza – Avviso Pubblico D.P.O del 18.12.2020”;

Vista la D.G.R. 716 del 07.06.2021 “Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2021/2022 delle risorse statali (DPCM 13.11.2020) e regionali (LR 32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche” che incarica l'Ambito Territoriale Sociale 15 della realizzazione di interventi regionali, in collaborazione con le amministrazioni competenti, finalizzati a consentire, laddove necessario, l'applicazione degli artt. 282 bis e 384 bis CPP per favorire l'allontanamento d'urgenza del maltrattante dalla casa familiare;

Considerato che all'ATS 15 per le suddette azioni è stato assegnato un contributo finalizzato a concentrare in'unica regia territoriale tale linea di intervento;

Dati i Tavoli di Co-programmazione rivolti alla redazione del Piano Sociale di Ambito, in particolare quello relativo a “Famiglia, minori, giovani, sostegno alle capacità genitoriali, **prevenzione e contrasto alla violenza di genere**; immigrazione; promozione della pratica sportiva e motoria; servizio civile universale; invecchiamento attivo e progetti di sostenibilità ambientale” svoltosi in data 17 dicembre 2021;

Visti altresì:

- l. 241/1990 e s.m.i.
- artt. 1, comma 5 della Legge 8 Novembre 2000 n. 328;
- art. 7 del D.P.C.M. 30 Marzo 2001;
- art. 17 della L.R. 32/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;

- D.L. 76/2020 e s.m.i. a mezzo del quale sono state introdotte alcune importanti modifiche al Codice dei contratti pubblici, volte a realizzare il coordinamento con il Testo Unico del Terzo Settore
- Sentenza Corte Costituzionale n. 131 del 26/6/2020 in cui sono stati chiariti i rapporti e le finalità fra Enti del Terzo Settore e gli Enti pubblici ai sensi dell'art. 55 CTS
- Art. 80 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Richiamati:

- l'art. 55, comma 3 del D.lgs n. 117/2017 e ss.mm che prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti";
- il decreto n. 72 del 31.03.2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con le quali si approvano le "LINEE GUIDA SUL RAPPORTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE NEGLI ARTT. 55-57 DEL D.LGS. N.117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)."

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4 del D.lgs 117/2017, in forma singola o costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, idonei e disponibili alla co-progettazione di un sistema regionale di attività e servizi rivolti agli uomini autori di violenza. In risposta al presente avviso i soggetti del Terzo Settore interessati sono invitati a manifestare la loro disponibilità a collaborare, in qualità di soggetto co-attuatore con l'ATS 15, nella ricerca di soluzioni tecniche, mettendo a disposizione le proprie risorse, competenze, esperienze, conoscenze del territorio e della rete dei servizi.

L'ATS 15 valuterà le istanze pervenute entro il termine indicato dal presente Avviso, comparando, con le modalità indicate nell'allegato C dello stesso, esperienza, risorse tecniche e strumentali, personale ed eventuali risorse aggiuntive che ciascun concorrente metterà a disposizione per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso.

Art. 1 – PREMESSA

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dell'intervento con soggetti del Terzo Settore e che non perseguono fini di lucro, trova giustificazione nel riconoscimento delle funzioni che essi svolgono quali componenti di un ecosistema complesso, in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché la necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati, operanti nel settore della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere.

Il carattere innovativo e sperimentale, nonché la complessità dei servizi da fornire, i quali comprendono diverse attività per cui sarà necessario il coordinamento da parte di un unico centro decisionale, rendono opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere il futuro soggetto attuatore nella scelta delle modalità operative di svolgimento dei diversi interventi programmati. In quest'ottica si intende valorizzare il ruolo del Terzo Settore come soggetto capace di interpretare i bisogni del territorio, innovando le progettualità in essere, mettendo a disposizione le proprie risorse e orientando le risorse economiche, strutturali e strumentali presenti sul territorio verso le aree prioritarie di bisogno.

Art. 2 – OGGETTO E FINALITA' DELLA CO-PROGETTAZIONE

I soggetti interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta di progetto unitaria, in grado di valorizzare la complementarietà e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando gli obiettivi, i risultati e gli impatti attesi, le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi identificati.

L'obiettivo principale è quello di aumentare gli strumenti di intervento e di prevenzione della violenza di genere a disposizione della Rete Regionale Antiviolenza e del territorio nel suo complesso.

Le attività e gli interventi proposti dovranno essere finalizzati a strutturare una proposta che individui una specifica e definita strategia finalizzata alla creazione e sperimentazione di un sistema regionale per la presa in carico dell'uomo maltrattante: tale sistema dovrà configurarsi sia come risposta alle situazioni

emergenziali che come strumento volto alla promozione del cambiamento culturale e al superamento degli stereotipi di genere alla base della violenza.

La proposta dovrà essere mirata a dare risposte coerenti ai bisogni identificati e costituita da interventi e misure riconducibili alle seguenti linee d'azione, secondo quanto stabilito di seguito:

- **AZIONE 1:**

1 – Set up e **avvio di un centro di ascolto e trattamento per uomini maltrattanti con sede principale nel Comune di Macerata e articolazioni dislocate una per ogni provincia della Regione Marche**, anche attraverso l'implementazione e il potenziamento dei servizi già esistenti, prevedendo così la diffusione della presenza di tale servizio nei territori al momento sprovvisti, in modo da garantire un'omogeneità degli interventi e delle prese in carico in tutta la Regione.

2 – Definizione di **un sistema di intervento integrato con i servizi specializzati** per il supporto alle donne vittime di violenza e ai loro figli: servizi sociali, CAV, case rifugio, forze dell'ordine, magistratura, servizi di libertà vigilata e di protezione e assistenza dell'infanzia.

3 – Redazione di **un modello di scheda individuale del maltrattante**, che garantendo la protezione dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa sulla Privacy, raccolga le informazioni necessarie per il monitoraggio del percorso di trattamento e per il collegamento con gli altri servizi.

4 – Redazione di **prassi operative regionali**: metodologie operative, prassi invio utenti, scambio informazione, presa in carico.

- **AZIONE 2:**

1 – Individuazione e set up di una o più soluzioni abitative, a valenza regionale e idonee a far fronte alle necessità relative sia alla zona Nord che alla zona Sud della Regione, per consentire, laddove necessario, l'applicazione degli artt. 282 bis CPP e 384 bis CPP per favorire l'allontanamento d'urgenza del maltrattante dalla casa familiare.

2 – Definizione di protocolli di accesso e permanenza dell'uomo maltrattante presso l'appartamento (servizi minimi, valutazione, tempistiche di permanenza, segnalazioni, ecc.): tali modalità devono essere necessariamente concordate con le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria.

3 - Redazione di **un modello di scheda individuale dell'uomo maltrattante**, garantendo la protezione dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa sulla Privacy, il monitoraggio dell'attività e il collegamento con gli altri Servizi.

Come stabilito dalla normativa di riferimento, gli interventi del presente avviso hanno una valenza regionale e dovranno essere realizzati in stretta collaborazione con i soggetti regionali pubblici e privati afferenti alla Rete Regionale Antiviolenza. Il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi innovativi nella gestione delle diverse azioni, dando avvio a progettualità evolute, capaci di riconnettere le diverse risorse ed interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e del territorio stesso.

Art. 3 - BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

- **AZIONE 1:**

I beneficiari di tale intervento sono gli uomini autori di violenza contro le donne residenti sul territorio della regione Marche da inserire all'interno di programmi di prevenzione, recupero e trattamento, finalizzati sia a prevenire la recidiva che a favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali. L'inserimento potrà avvenire sia su base volontaria che su invio dei competenti Servizi.

- **AZIONE 2:**

I beneficiari di tale intervento sono gli uomini autori di violenza contro le donne, residenti sul territorio della Regione Marche, che non dispongano di immediate soluzioni abitative alternative nella propria autonoma possibilità di uso, a cui sono stati applicati gli artt. 282 bis e 384 bis e/o altre forme di allontanamento in coerenza con quanto previsto dalla L. 69/2019 e dalle "Linee guida nazionali" in corso di definizione.

Art. 4 – RISORSE E DURATA

- **AZIONE 1:**

Il contributo complessivo a disposizione per la realizzazione delle attività per l'intera durata progettuale è di € 45.000,00.

- **AZIONE 2:**

Il contributo complessivo a disposizione per la realizzazione delle attività per l'intera durata progettuale è di € 48.000,00.

Trattandosi di attività svolte in co-progettazione è altresì previsto il cofinanziamento da parte di ciascun soggetto interessato per ciascuna delle n. 2 Azioni sopra indicate, da esprimere in sede di manifestazione di interesse.

Il soggetto interessato alla selezione dovrà impegnarsi a cofinanziare la proposta progettuale con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite) e/o non monetarie (automezzi, logistiche, strumentali, organizzative, umane e professionali, derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili) pari ad una quota non inferiore al 10%.

La quota del cofinanziamento dovrà essere quantificata **indicando il corrispondente valore in denaro** da evidenziare nell'apposita scheda (Allegato C) e potrà essere assoggettato a verifica da parte dell'Amministrazione sulla base della documentazione di comprova fornita dallo stesso soggetto interessato: **sono ammissibili a cofinanziamento le sole spese che si prevede effettivamente sostenere, indicando i costi reali attribuibili alle singole azioni di progetto.**

Il finanziamento riconosciuto dall'ATS 15 costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al soggetto attuatore un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto e viene riconosciuta a titolo di rimborso e compensazione dei costi effettivamente sostenuti in quanto documentabili ed alle condizioni e con le modalità stabilite dalla successiva convenzione.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno presumibilmente entro il 30.06.2023. Trattandosi di attività sperimentali, tale termine potrà subire delle variazioni, le quali, in ogni caso, saranno concordate con tutti i soggetti sottoscrittori della Convenzione.

Art. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs n. 117 del 3/7/2017 Codice del Terzo Settore operanti nei settori di interesse delle linee di intervento del presente avviso, in possesso dei seguenti requisiti:

A Requisiti di carattere generale:

1. non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.l.gs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
2. nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del D.lgs. del 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
3. non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse prevista dall'art. 42 del D.l.g.s. n. 50/2016 e dal DPR 62/2016 nei confronti del Comune di Macerata;
4. iscrizione nella CCIAA **per i soggetti obbligati** da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente avviso;
5. essere in regola con gli obblighi e gli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni.

B Requisiti di capacità tecniche e professionali:

1. prevedere nello Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli;

2. aver maturato alla data di pubblicazione del presente Avviso, un'esperienza almeno quinquennale nell'espletamento di servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e/o nella presa in carico di uomini maltrattanti.

C Requisiti per l'esecuzione del progetto:

avere la piena disponibilità, ad ogni effetto di legge, di spazi adeguati per gli interventi oggetto del presente avviso. Per "adeguato" si intende il possesso dei requisiti di agibilità previsti dalla normativa vigente. Nello specifico:

In riferimento a AZIONE 1:

Disponibilità di n. 1 sede in ciascuna delle Province della Regione Marche. Le soluzioni individuate dovranno rispettare i requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalla normativa vigente e dovranno essere adeguate rispetto agli obiettivi previsti per la suddetta azione.

In riferimento a AZIONE 2:

Disponibilità di almeno **n. 5 posti letto** dislocati nel territorio regionale, immediatamente disponibili al momento della consegna del servizio, fruibili per un periodo almeno pari alla durata della Convenzione che verrà stipulata e non utilizzati nell'ambito di altri rapporti in convenzione con i Comuni. Le soluzioni abitative dovranno essere ubicate in località servite da mezzi pubblici e dovranno essere organizzate in modo da coprire le necessità relative sia alla zona Nord che alla zona Sud della Regione.

Gli alloggi dovranno rispettare i requisiti igienico-sanitari, strutturali previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che sono escluse:

- strutture accreditate presso la Pubblica Amministrazione (centri di accoglienza, ecc.);
- strutture che percepiscono finanziamenti pubblici a copertura dei servizi rivolti all'utenza assistita o che ricevono finanziamenti parziali, qualora non sia possibile distinguere chiaramente la destinazione dei stessi;

N.B.: Ai fini dell'ammissione, i soggetti interessati in sede di partecipazione devono dichiarare di accettare le statuizioni del Protocollo di Legalità dell'Ente e il Codice di Comportamento da sottoporre, nelle parti compatibili, al proprio personale di pertinenza.

ART. 6 –DISPOSIZIONI IN MERITO A RAGGRUPPAMENTI

I requisiti di cui al precedente paragrafo A devono essere posseduti da tutti i componenti del raggruppamento;

I requisiti di cui al precedente paragrafo B devono essere posseduti da tutti i componenti del raggruppamento;

I requisiti di cui al precedente paragrafo C devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso. La disciplina sopra richiamata deve ritenersi e interpretarsi nel senso della funzionalità al raggiungimento degli scopi di cui al presente avviso: in fase di coprogettazione, pertanto, i requisiti di esecuzione potranno essere richiesti in funzione delle prestazioni assegnate a ciascun soggetto con riguardo alla specifica fase esecutiva.

Nel caso di progetti promossi da più Enti riuniti, la domanda di partecipazione (Allegato A) dovrà essere sottoscritta da ciascun soggetto componente il raggruppamento specificando la parte di prestazione di propria competenza. Inoltre, i soggetti che vogliono presentarsi in raggruppamento devono sottoscrivere la dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo, secondo il modello "Allegato B".

In caso di ammissione alla fase della co-progettazione, sarà, inoltre, necessario conferire mandato con rappresentanza ad uno dei soggetti riuniti, il quale verrà individuato come mandatario.

ART. 7 – PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse devono essere redatte in forma di autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, N. 445 (Testo Unico documentazione amministrativa) sull'apposito fac-simile (Allegato A) del presente Avviso pubblico, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente e accompagnate dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La manifestazione di interesse e la scheda progetto compilate dovranno essere inviate all'ATS 15 esclusivamente via PEC (comune.macerata.ambitosociale15@legalmail.it) specificando nell'oggetto "Manifestazione di interesse per coprogettazione e cogestione e sperimentazione di un Sistema Regionale di Servizi rivolti agli uomini autori di violenza".

A pena di esclusione, le stesse dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 15.04.2022**. Le manifestazioni di interesse ricevute oltre tale scadenza saranno considerate non ammissibili. La documentazione deve essere inviata in formato PDF e sottoscritta digitalmente.

Le domande di manifestazione di interesse devono dunque contenere, a pena di esclusione:

- domanda di partecipazione e dichiarazione cumulativa compilata sulla base del modello di cui all'allegato A;
- Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATI/ATS sulla base del modello di cui all'allegato B;
- Scheda di progetto Allegato C elaborata sotto forma di relazione costituita da massimo 10 facciate, formato A4, con numerazione univoca e progressiva delle pagine, scritte con font – carattere Arial – dimensione 11, interlinea 1 redatta per ciascun criterio di valutazione di cui all'art. 9 del presente avviso.

Art. 8 - FASI DEL PROCEDIMENTO

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti distinte fasi:

FASE 1: Individuazione del soggetto/i attuatore/i:

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e sperimentazione di un Sistema Regionale di Servizi rivolti agli uomini autori di violenza;
- verifica circa il rispetto dei termini perentori per la presentazione della propria manifestazione di interesse ed eventuali esclusioni;
- verifica della regolarità della documentazione amministrativa prodotta ai fini della propria manifestazione di interesse ed eventuali esclusioni;
- nomina di competente commissione tecnica a cui demandare l'attività di valutazione delle schede di progetto presentate dagli o.e. ammessi;
- valutazione da parte della commissione tecnica delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati nell'art. 9; **la soglia minima per l'ammissione alla Fase 2 della Procedura è stabilita in 70 punti/100;**
- verifica circa l'effettivo possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti A e B dell'art. 5 auto-dichiarati dai soggetti ammessi alla Fase 2.

FASE 2: definizione del progetto definitivo:

I soggetti selezionati saranno invitati con comunicazione inviata mediante PEC a partecipare alla fase di co-progettazione da calendarizzare.

Gli incontri si svolgeranno preferibilmente in presenza, presso la Sala Riunioni dell'Ufficio di Ambito, Galleria Scipione, 6, Macerata. Tuttavia, se necessario, considerata l'attuale situazione pandemica, sarà possibile il ricorso a piattaforme multimediali e alla modalità on line.

In tale fase saranno condivise e rimodulate le proposte progettuali con particolare riferimento alle:

- modalità di attuazione, collaborazione e valutazione delle attività;
- esigenze del territorio, priorità emergenti e opportunità presenti;
- possibili integrazioni tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- definizione dei costi effettivi e delle forme di sostegno unitamente agli impegni che l'ATS e i soggetti proponenti assumono.

L'ATS potrà invitare nella fase di co-progettazione anche referenti di altri Servizi, pubblici e privati, per meglio concertare ed integrare le proposte. Scopo dei Tavoli è quello di definire congiuntamente e in modo condiviso con l'Amministrazione procedente, il progetto definitivo degli interventi e delle attività.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle iniziative, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

I soggetti selezionati per la co-progettazione devono essere disponibili a collaborare con tutti i soggetti attivi nella Regione Marche che si occupano a vario titolo di prevenzione e contrasto della violenza di genere e a partecipare attivamente alle sessioni di co-progettazione e in questa successiva fase, modificare o integrare la propria proposta progettuale con altre proposte pervenute e/o con altri interventi programmati o in corso di realizzazione promossi dall'ATS 15.

FASE 3: invio da parte dei soggetti proponenti della scheda progetto definitiva con relativa richiesta di contributi da presentare attraverso la compilazione di un modulo che verrà consegnato in sede di co-progettazione.

L'ATS si riserva di non accettare la proposta progettuale e la connessa richiesta di contributi qualora le attività e/o gli importi presentati nella scheda di progetto finale non risultassero coerenti con quanto definito in sede di co-progettazione.

FASE 4: stipula della convenzione per la gestione del progetto.

L'ATS 15 proseguirà con la verifica del possesso dei requisiti per l'esecuzione del progetto di cui ai precedenti punto C dell'art. 5.

Conclusa la precedente fase che vede, fra l'altro, anche la condivisione tra l'ATS 15 e il/i soggetto/i selezionato/i del progetto definitivo, l'ATS 15 procede a stipulare una convenzione che disciplini le attività, il ruolo, le risorse e i rapporti con il soggetto selezionato.

L'ATS 15 si riserva la facoltà di revocare, sospendere, interrompere, modificare la presente procedura senza che gli interessati possano avanzare, nei confronti dell'ATS 15, alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

Allo stesso modo, l'ATS 15 si riserva la facoltà di NON procedere con la stipula della convenzione qualora la Regione Marche revochi o non trasferisca i fondi all'uopo destinati.

Art.9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle schede di progetto (Allegato C) depositate dai soggetti ammessi verrà effettuata sulla base dei criteri di seguito individuati:

Qualità progettuale	Max	80 punti
Piano economico finanziario	Max	20 punti
TOTALE	Max	100 punti

Il punteggio relativo alla Qualità della Proposta (**QP**) (che è di un massimo di **80 punti**) verrà assegnato come segue:

DESCRIZIONE	Punteggio Max Azione 1	Punteggio Max Azione 2	Punteggio max totale
A) Descrizione sintetica dell'assetto organizzativo, delle modalità operative e gestionali proposti in riferimento alle tipologie di azioni progettuali da attivare in coerenza con gli obiettivi generali e le azioni specifiche di cui agli artt. 1 e 2, da cui si evidenzia il livello di integrazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio, con altri organismi del Terzo Settore o soggetti terzi che concorrano attivamente all'avvio del progetto e alla realizzazione degli interventi. Dovrà essere fatta anche una descrizione sintetica delle soluzioni	15	15	30

<p>proposte, relativamente ai seguenti aspetti:</p> <p>AZIONE 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Set up e avvio del Centro di Ascolto e Trattamento per uomini maltrattanti e delle articolazioni provinciali dello stesso (modalità di accesso e presa in carico); - Definizione di strumenti condivisi; - Definizione di linee operative condivise con gli altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio <p>AZIONE 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e descrizione di una più soluzioni abitative adeguate; - Modalità di gestione della permanenza nella struttura; - Definizione di linee operative condivise con gli altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. 			
<p>B) Elementi integrativi, innovativi e sperimentali di miglioramento della qualità del progetto di massima, proposti nel rispetto degli obiettivi perseguiti. In particolare si terrà conto di:</p> <p>AZIONE 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione e potenziamento dei servizi relativi alla presa in carico dell'uomo maltrattante già presenti sul territorio di riferimento; - Presa in carico: incontri individuali, incontri di gruppo, valutazione del rischio - Definizione di un sistema di intervento integrato con i servizi specializzati per il supporto alle donne vittime di violenza e ai loro figli: servizi sociali, CAV, case rifugio, forze dell'ordine, magistratura, servizi di libertà vigilata e di protezione e assistenza dell'infanzia. <p>AZIONE 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione della permanenza in struttura; - Collegamento della struttura con i servizi previsti dal Centro di Ascolto e Trattamento; - Definizione di linee operative condivise con gli altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. 	15	15	30
<p>C) Descrizione delle modalità di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati, che si propone di adottare, relativi all'accesso al servizio, alle caratteristiche dei beneficiari presenti sul territorio regionale, con indicazione dei risultati attesi e degli specifici indicatori di realizzazione (numero di utenti, collaborazioni, strumenti operativi, ecc)</p>	5	5	10
<p>D) Qualifiche professionali, competenze e capacità del personale e dei collaboratori che saranno messe a disposizione del progetto con adeguata formazione specifica nel settore: la voce fa riferimento all'assetto organizzativo necessario per la piena attuazione della pianificazione progettuale di cui al punto A.</p>	5	5	10

Il punteggio relativo all'offerta tecnica si ottiene applicando la seguente formula:

$$QP(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove

- **Qa(a)** = punteggio totale attribuito alla proposta (a)
- **N** = numero totale dei "criteri di valutazione"
- **Wi** = punteggio massimo attribuito al punteggio i-esimo
- **V(a)_i** = valore del coefficiente attribuito alla proposta (a) rispetto all'elemento di valutazione variabile tra 0 e 1
- **Σn** = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti **V(a)_i**, relativamente ai criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Il punteggio relativo al **Piano Economico Finanziario (PEF)** (che è di un massimo di **20 punti**) verrà assegnato come segue:

DESCRIZIONE	Punteggio Max Azione 1	Punteggio Max Azione 2	Punteggio max totale
Costi preventivati: descrizione di adeguato e coerente piano finanziario rispetto al progetto proposto	5	5	10
Cofinanziamento: <u>valorizzazione delle risorse messe a disposizione del progetto:</u> beni immobili, attrezzature/strumentazioni, risorse tecnico/professionali, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti, disponibilità di volontari che consentano di integrare e ampliare le attività, risorse economiche proprie o derivanti da finanziamenti e/o sponsorizzazioni. N.B: Indicare il corrispettivo in euro	5	5	10

Il punteggio relativo ai “Costi preventivati” verrà assegnato con gli stessi criteri di valutazione di cui alla “Qualità progettuale”.

Per la valutazione del “Cofinanziamento” saranno valutate esclusivamente le spese ritenute congrue con gli obiettivi e le azioni di progetto. Sarà assegnato al cofinanziamento n. 1 punto per ogni valore percentuale superiore al 10%, fino ad un massimo del 15% per ogni singola azione.

Risulterà selezionato il proponente che avrà conseguito il più elevato Punteggio totale “ptot” attribuito a ciascuna proposta secondo la seguente formula:

$$Ptot(a) = QP(a) + PEF(a)$$

Dove:

Ptot(a)= Punteggio totale attribuito all’offerta(a);

QP(a)= Punteggio attribuito alla Qualità della Proposta Progettuale dell’offerta(a);

PEF(a)= Punteggio attribuito al Piano Economico-Finanziario dell’offerta (a);

L’ATS 15 si riserva la facoltà di procedere all’individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta purché valida e congruente con il presente Avviso. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio.

Verranno escluse le proposte progettuali che non totalizzeranno un valore complessivo minimo di almeno 70 punti/100.

Art 10 – MODALITA' E OBBLIGHI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

L'Ufficio di Ambito definirà con i referenti dei progetti selezionati aspetti organizzativi e funzionali dei progetti medesimi, in una prospettiva di negoziazione e co-progettazione in vista dei comuni obiettivi descritti negli artt. 1 e 2. Sarà nominato dall'Ufficio uno o più referenti che si occuperanno sia degli aspetti sopra citati che del monitoraggio dei progetti, anche attraverso la costituzione di un **tavolo di coordinamento tecnico- operativo** e di incontri periodici, sia con i responsabili dei progetti selezionati che con i rappresentanti dei soggetti partecipanti.

Il tavolo avrà le seguenti finalità:

- coordinare, sostenere e facilitare le varie attività e progetti, favorendo il loro rapporto con il contesto territoriale di riferimento, anche in termini di relazioni e opportunità;
- monitorare lo svolgimento delle attività;
- regolare e contribuire al buon andamento delle azioni progettuali, attraverso il necessario supporto tecnico-amministrativo e gestionale.

Le attività promosse dai soggetti proponenti dovranno tassativamente svolgersi nei periodi e con le modalità concordate con il referente nominato dall'Ufficio di Ambito.

Art. 11 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 è la Dott.ssa Federica Meschini.

Art. 12 – PUBBLICITA'

La pubblicazione del presente avviso è prevista all'Albo pretorio, sul sito istituzionale del Comune di Macerata, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente.

Art.13 – FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Macerata.

Art. 14- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo, il Comune di Macerata, Ente capofila dell'ATS n.15, quale titolare del trattamento dei dati forniti in risposta alla presente procedura o comunque raccolti a tale scopo, informa che tali dati verranno utilizzati unicamente:

- ai fini della partecipazione alla procedura medesima, della selezione dei partecipanti e delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante:

- strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il trattamento dei dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa ed avviene sulla base dell'autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori dal titolare designati per il trattamento dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, e facenti parte della Commissione;
- soggetti terzi fornitori di servizi per il titolare, o comunque ad esso legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- altre amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri partecipanti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela del titolare, in sede stragiudiziale e giudiziale;
- ad ogni altro soggetto esterno a cui si renda necessario, per obbligo di legge o di regolamento, comunicare i dati personali ai fini della presente procedura.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'ente solo nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo.

I dati vengono trattati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per le finalità per le quali sono stati raccolti e per le quali vengono trattati. Il periodo di trattamento e' correlato alla durata della procedura. La data di cessazione del trattamento, per le finalità di cui sopra, coincide con la stipula della convenzione a seguito della quale il titolare procederà alla archiviazione dei dati della presente procedura, conformemente alle disposizioni vigenti, fatto salvo i dati personali da allegare alla convenzione medesima.

Con l'invio e la sottoscrizione della domanda di partecipazione, i partecipanti esprimono pertanto il loro consenso al predetto trattamento.

Con separato provvedimento, da adottarsi entro venti giorni dalla data della convenzione, l'operatore individuato sarà nominato contitolare del trattamento dei dati. L'operatore stesso ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia di tale rapporto.

I diritti dell'interessato sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. La relativa richiesta va rivolta al Comune di Macerata, Piazza della Libertà, 3 - 62100 Macerata.

Allegati:

- **Allegato A: Domanda di partecipazione e dichiarazione cumulativa**
- **Allegato B: Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATI/ATS**
- **Allegato C: Scheda progetto (compilare separatamente per ciascuna azione)**

Il Coordinatore Dirigente ATS n. 15
Dott.ssa Carla Scarponi